

# Calendario liturgico

15	DOMENICA XXIV del Tempo ordinario	
Ore 9.00:	S. MESSA – def. Leonardo, Concetta, Giovanni, Francesco	8.15: Lodi
Ore 11.00:	S. MESSA – def. Magli Adelmo, William e famiglie	
16	LUNEDI' <i>S. Cornelio papa e Cipriano vescovo, martiri</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – int. Fam. Giordani	19.05: Vespri
17	MARTEDI <i>S. Roberto Bellarmino, vescovo e dott. Chiesa</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – def. Pietro e Clara	19.05: Vespri
18	MERCOLEDI' <i>S. Giuseppe da Copertino</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – def. Alessandro Borelli	19.05: Vespri
19	GIOVEDI' <i>S. Gennaro, vescovo e martire</i>	
Ore 8.30:	S. Messa	9.05: Lodi
Ore 18.00:	S. Rosario & Vespri	
20	VENERDI' <i>S. Martiri Coreani</i>	
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa per i nonni Rodolfo, Maria, Piero e Bianca	19.05: Vespri
21	SABATO <i>S. Matteo, apostolo</i>	
Ore 8.30:	S. Messa – def. Lilia e Fam. Cestari	9.05 Lodi
22	DOMENICA XXV del Tempo ordinario	
Ore 9.00:	S. MESSA – def. Fam. Labanti e Zafferri	8.15: Lodi
Ore 11.00:	S. MESSA – def. Filippo Gelli e Pilade Randellini	

## ORARI APERTURA DELLA CHIESA:

domenica	7.45-12.30
lunedì-venerdì	7.30-12.00 e 17.30-19.30
sabato	7.45-12.00 e 17.30-19.00



## Parrocchia dei Santi GIOVANNI BATTISTA E GEMMA GALGANI

Via Caduti di Casteldebole 17  
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561  
[www.parrochiacasteldebole.it](http://www.parrochiacasteldebole.it)

### 15 SETTEMBRE 2013

*Es 32,7-11.13-14; Salmo 50; 1 Tm 1,12-17; Lc 15,1-32*

*Antifona al Salmo:  
Ricordati, Signore, di me nel tuo amore*



In quel tempo, **si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori** per ascoltarlo. **I farisei e gli scribi mormoravano** dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «**Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova?** Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bi-

sogno di conversione.

Oppure, **quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova?** E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

Disse ancora: «**Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due** disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, **partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto.** Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. **Allora ritornò in sé e disse:** "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere

chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

**Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò.** Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché **questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato**”. E cominciarono a far festa.

**Il figlio maggiore** si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli **si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo.** Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: **“Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”**».

*Parola del Signore*

*La Segreteria di Stato ha inviato il ringraziamento di Papa FRANCESCO per l’offerta della nostra parrocchia di € 850,00 per i poveri, raccolta in occasione della Festa dei Ss. Pietro e Paolo.*



Fratelli e sorelle, **il volto di Dio è quello di un padre misericordioso**, che sempre ha pazienza, ci comprende, ci attende, non si stanca di perdonarci se sappiamo tornare a lui con il cuore contrito. “Grande è la misericordia del Signore”

Un po’ di misericordia rende il mondo meno freddo e più giusto.

Un giorno ho incontrato una donna anziana, umile, molto umile, ultraottantenne. Io l’ho guardata e le ho detto: “Nonna lei vuole confessarsi?”. “Sì”, mi ha detto. “Ma se lei non ha peccato ...”. E lei mi ha detto: **“Tutti abbiamo peccati ...”**. “Ma forse il Signore non li perdona ...”. “Il Signore perdona tutto”, mi ha detto: sicura. “Ma come lo sa, lei, signora?”. **“Se il Signore non perdonasse tutto, il mondo non esisterebbe”**.

Non dimentichiamo questa parola: **Dio mai si stanca di perdonarci, mai! Il problema è che noi ci stanchiamo, noi non vogliamo chiedere perdono.** Lui mai si stanca di perdonare! Lui è il Padre amoroso che sempre perdona, che ha quel cuore di misericordia per tutti noi. **E anche noi impariamo ad essere misericordiosi con tutti.**

## APPUNTAMENTI

- ❖ **Da sabato 14 a lunedì 16 settembre:** mercatino sotto la chiesa
- ❖ **Domenica 15 settembre, al pomeriggio:** incontro alle Budrie con i catechisti e gli educatori della parrocchia. Partenza alle ore 14.30.
- ❖ **Sabato 21 settembre:** ordinazioni sacerdotali in Cattedrale (ore 17.30). Tra gli ordinandi Giovanni Bellini, della parrocchia di Nostra Signora della Pace (la “Birra”). La **prima Messa solenne** di don Giovanni alla Birra” domenica 22 alle ore 10.30.
- ❖ **Domenica 22 settembre alle ore 17.30** incontro diocesano dei catechisti e adulti con il Card. Caffarra alle 17.30 in cattedrale.
- ❖ **Mercoledì 25 settembre alle ore 20.45:** riunione del Consiglio Pastorale aperta a tutti i parrocchiani con la presenza del pro vicario generale Mons. Gabriele Cavina.
- ❖ **Domenica 29 settembre alle ore 10.00** ricomincia il catechismo

**La segreteria parrocchiale è aperta:  
ore 10.00-12.00: lunedì-venerdì;  
ore 16.00-18.00: lunedì, giovedì e venerdì**

**Inizia l’anno scolastico**

**Religione cattolica a scuola: un’opportunità per crescere insieme**

**Che cosa è l’insegnamento della religione cattolica (IRC)?**

È una disciplina scolastica che tutte le scuole italiane devono offrire agli alunni, ma non è obbligatorio frequentarla: sono i genitori degli alunni, o gli alunni stessi, che possono sceglierla. La scelta è valida per ciascun ciclo scolastico, ma ogni anno si può cambiare opzione per l’anno scolastico successivo, comunicando la variazione alla segreteria della scuola entro i termini dell’iscrizione.

**L’insegnamento della religione è solo per i cattolici? Chi lo sceglie deve essere cattolico o dovrà convertirsi alla religione cattolica?**

No, è un insegnamento culturale offerto a tutti: anche a chi non è cattolico, a chi è di altra religione o non è credente. Non intende convertire alla fede cattolica: non include catechismo o preghiera.

**E allora che cosa si fa nelle “ore di religione” a scuola?**

Si cerca una risposta alle grandi domande della vita in maniera adeguata all’età, si impara a conoscere la Bibbia, ci si interroga sul mistero di Dio a partire dalla persona e l’opera di Gesù Cristo, si studiano i principi fondamentali della religione cattolica, si approfondiscono le radici culturali e spirituali dell’Italia e dell’Europa, si scoprono gli elementi comuni con le altre religioni del mondo. Così si impara a crescere insieme dialogando e si comprendono meglio la cultura italiana e le sue tradizioni.